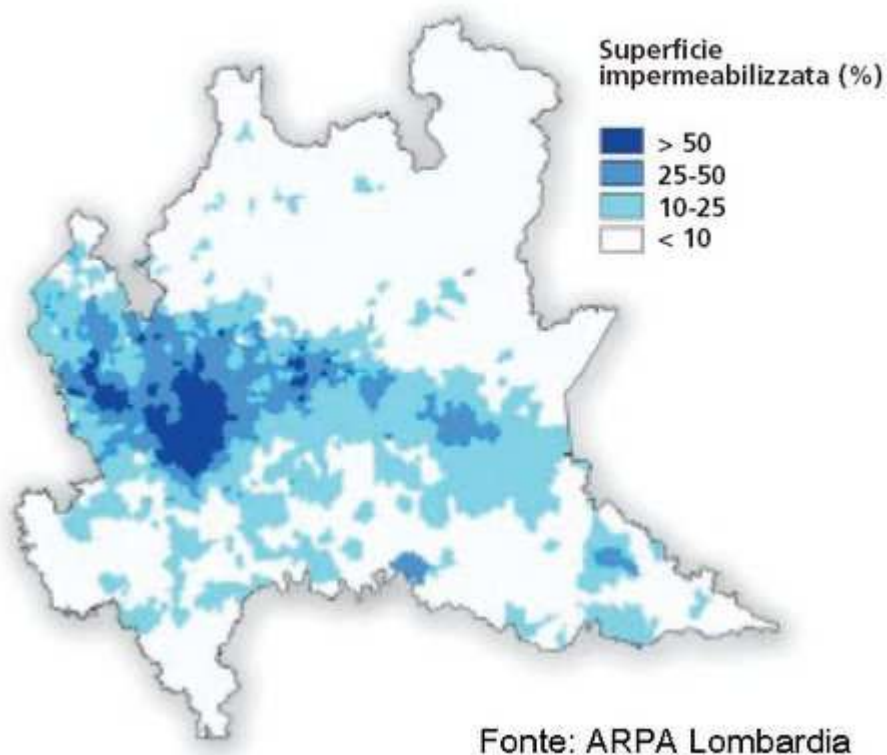


La distruzione del suolo in Italia: la Lombardia tra cemento e veleni



Marco Pagani

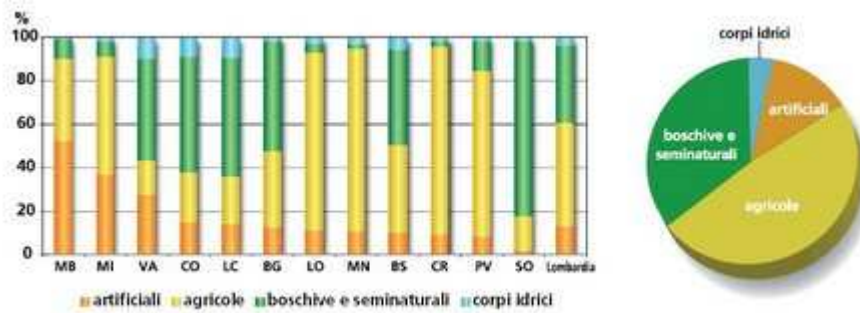
Docente di Matematica e Fisica con grandi passioni per le scienze, la scrittura, l'ecologia e la pace



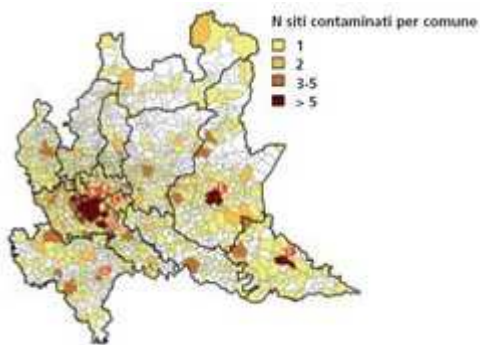
Parliamo della regione più "svilupata" di Italia, la **Lombardia**. In nome di questo sviluppo, i lombardi non hanno solo sacrificato la qualità della loro aria e della loro acqua, ma anche **distrutto il suolo agricolo**.

La [mappa qui sopra](#) è per me semplicemente **agghiacciante**: tutta la fascia centrale della regione **soffre di cementificazione superiore al 10%** e si salvano solo le province agricole "meridionali" di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova (il nord è montagna e non fa testo).

Tanto per fare un confronto, [il livello medio italiano](#) è pari a **6,7%**. Quelli dell'ARPA che hanno fatto la cartina hanno evidentemente pensato che tutto ciò che sta sotto il 10% è un livello di antropizzazione "basso"...



Il suolo antropizzato in Lombardia è più o meno pari al **14%**, ma supera il **20%** in provincia di Varese e il **30%** in provincia di Milano. Il comune di Milano è impermeabile per il **48,5%**.



Quando il suolo non viene distrutto, viene **contaminato**. La mappa dei siti contaminati della Lombardia è anch'essa piuttosto sconcertante. Milano, Brescia e Mantova sono i **luoghi più avvelenati**, ma in questo caso la contaminazione non risparmia nemmeno le province agricole.

Pensate cosa diventerà questa regione durante e dopo l'**Expo**...